

ROMANZI

DI CRISTINA TAGLIETTI

LA LEZIONE DI FRÉDÉRIC DARD

COSÌ SONO GLI EROI

Sono un po' bastardi, nella vita come nei romanzi. E non sempre vanno all'inferno. Il "fratello" minore di Simenon traccia una trama fitta di solitudine, disillusione, rimpianto. Con l'ambiguità a farla da padrone

La classe dello scrittore si riconosce subito, dalla prima pagina, quando ci dice che quella mattina «Parigi pendeva come una bandiera afflosciata sulla facciata di un edificio pubblico». Cioè c'era una clima mite e triste. La riscoperta di **Frédéric Dard (1921-2000), autore francese di quasi 300 romanzi, creatore della serie poliziesca del commissario Sanantonio**, è uno degli eventi più felici dell'editoria degli ultimi anni. "Fratello" minore di Georges Simenon (li separavano diciotto anni), che lo introdusse a Gallimard facendolo pubblicare, coltivò con il suo mentore un rapporto affettuoso che si

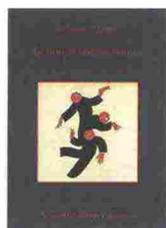


LA COPERTINA DI **I BASTARDI VANNO ALL'INFERNO** DI FRÉDÉRIC DARD (RIZZOLI, PP. 192, EURO 14,00). IN ALTO A SINISTRA, MARINA VLADY IN UNA SCENA DI **GLI ASSASSINI VANNO ALL'INFERNO**, FILM DI ROBERT HOSSEIN DEL 1955

incrinò dopo che scrissero insieme la riduzione teatrale di *La neve era sporca* di Simenon.

Questo romanzo di Dard, nato prima per il teatro, poi diventato un film diretto nel 1955 da Robert Hossein (il titolo in italiano era *Gli assassini vanno all'inferno*), non appartiene alla serie più celebre, ma propone comunque una storia originale, svolta con uno stile asciutto e una scrittura elegante. **Dard sa come intingere la penna nelle ferite della vita, naviga sobriamente nei relitti della solitudine, della disillusione, del rimpianto, spesso usando il paradossale.** «Anche noi, in

IN BREVE



ROBERTO ALAJMO
IO NON CI VOLEVO VENIRE (Sellerio)

Una scomparsa, un investigatore riluttante e un coro di pettegole in una brillante commedia gialla.



SHEILA WILLIAMS
RELAZIONI (451)

Il futuro è qui: in dieci racconti esilaranti, spaventosi, imprevedibili. Insomma, di fantascienza.



KEN KESEY
A VOLTE UNA BELLA PENSATA

(Black Coffee)
Il capolavoro (sottovalutato) dell'autore di *Qualcuno volò sul nido del cuculo*. Da recuperare.



VALENTINA D'URBANO
TRE GOCCE D'ACQUA (Mondadori)

Il legame indissolubile tra tre fratelli che non hanno lo stesso sangue. Gelosie, scoperte, ambiguità.



GIUSEPPINA TORREGROSSA
AL CONTRARIO (Feltrinelli)

La silenziosa rivoluzione della donna in un paesino della Sicilia nella prima metà del Novecento.



COURTESY EVERETT COLLECTION/CONTRASTO

fondo, abbiamo una coscienza, ma è talmente sepolta sotto il nostro dovere che praticamente non sentiamo più la sua voce quando capita che protesti, come fanno tutte le coscienze» avverte il poliziotto che sta per essere spedito, sotto copertura, nella stessa cella di una spia con l'idea che, una volta evasi insieme, lo conduca al capo dell'organizzazione.

Pestati, umiliati, costretti a condividere spazi e gesti, poi isolati, i due mettono da parte i sospetti reciproci e si lasciano andare a una forma di solidarietà. Sarà l'incontro con una bionda misteriosa, flemme fatale come in ogni noir che si rispetti,

a cambiare le regole del gioco.

Dialoghi cinematografici, passaggi stringati, scazzottate e ingiustizie: **Dard non spreca parole e conduce fino in fondo l'ambiguità su chi è il poliziotto e chi la spia, portando a spasso il lettore tra equivoci e colpi di scena, spinto dal gusto per l'avventura.**

Non c'è introspezione né ripiegamento, è dall'azione che lo scrittore fa emergere la natura di un uomo. **La lezione è chiara: si può essere un po' bastardi è un po' eroi, nei romanzi come nella vita.** E comunque non è sempre vero che i bastardi vanno all'inferno.

L'AUTORE



JEROME K. JEROME E I DUBBI SUL MATRIMONIO

Umoristici, arguti, brillanti i brevi saggi di questo breve libro parlano di letteratura, arte, musica, di ambizioni e velleità, del fatto che non si scrivono nuove storie, ma i personaggi hanno sempre le stesse caratteristiche e cambiano solo i nomi e i luoghi. Leggendo "letteratura di prim'ordine" lo scrittore dice di essersi trovato spesso a chiedersi che cosa non va nel matrimonio. La risposta è nel *Faust* di Goethe. Nella foto, Jerome K. Jerome, autore di *Gli scrittori scrivono troppo?*, a cura di chiara Voltini, Mattioli 1885.

IN BREVE



BRYAN WASHINGTON
PROMESSE
(NN)

Relazioni, desideri, identità nel primo romanzo di uno dei giovani autori americani più interessanti.



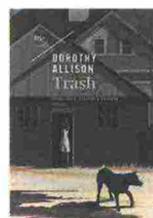
ELVIRA LINDO
A CUORE APERTO
(Guanda)

Una storia familiare spagnola in equilibrio tra dramma e umorismo.



VALERIA USALA
LA RINNEGATA
(Garzanti)

La storia vera di una donna selvaggia e volitiva che sconfigge pregiudizi e superstizioni.



DOROTHY ALLISON
TRASH
(Minimum fax)

Storie di bianchi poveri del Sud degli Stati Uniti in quindici racconti duri e autentici.



BENJAMIN MYERS
ALL'ORIZZONTE
(Bollati Boringhieri)

La nascita di una improbabile, toccante amicizia nella natura tra un ragazzo e un'anziana artista.